



*Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*

*Delibera n. 1532/17*

Il Consiglio nella seduta del 18/07/2017, composto come da verbale in pari data;

sentito il relatore Giuseppe Di Martino;

richiamata la Legge 15 luglio 2011, n. 111 in relazione alla conversione del D.L. 6/7/2011 n. 98, in particolare per quanto all'art. 37, commi da 10 a 13, concernenti la destinazione all'incremento della quota variabile dei compensi dei giudici tributari di parte delle somme riscosse e derivanti dalla introduzione del contributo unificato nel processo tributario, da riconoscere a quelle commissioni che abbiano ridotto al 31 dicembre i procedimenti pendenti di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente;

visti i dati estratti dalla banca dati della "Business Intelligence" del Dipartimento delle Finanze, a cura dell'ufficio I - Status, e riepilogativi dei ricorsi pendenti presso le singole commissioni alla data del 31 dicembre 2016;

considerato che, sulla base di tali dati, questo Consiglio ha individuato l'elenco degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre 2016 risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno 2015, come disposto dal comma 12 dell'art. 37 del richiamato D.L. 98/2011;

considerato che il comma 13 dell'art. del D.L. 6/7/2011 n. 98, prevede che al riparto delle somme di cui ai commi 11 e 11-bis tra gli uffici giudiziari che hanno raggiunto gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12 si venga a tenere conto anche delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio e che, pertanto, occorre individuare i criteri obiettivi con cui provvedere ad integrare i dati numerici dello smaltimento dell'arretrato con percentuali che tengano conto di questi ultimi elementi di valutazione;

applicati i criteri, definiti dalle apposite Commissioni Consiliari, con cui procedere alla integrazione dei dati numerici dello smaltimento dell'arretrato con correttivi che tengano conto delle anomalie nelle sopravvenienze, degli effetti derivanti dalle

dimensioni e dalla produttività dei singoli uffici giudiziari, di possibili eventi eccezionali, quali calamità naturali e mancato funzionamento degli uffici, di particolare gravità e che possano aver impedito in modo significativo il regolare svolgimento delle attività, nonché del valore delle controversie decise dalle singole Commissioni;

valutato che, a causa della modesta entità delle grandezze numeriche in gioco e della influenza esercitata sul calcolo percentuale anche dalla variazione di una sola unità dei procedimenti considerati, al fine di attenuare il possibile effetto distorsivo derivante dalle anzidette considerazioni, per l'individuazione dei valori di diminuzione dell'arretrato è necessario procedere all'arrotondamento al numero intero dei valori finali;

considerato che, applicando i metodi anzidetti, sono state individuate quali legittimate ad accedere al beneficio le Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali di cui all'allegato elenco, per aver raggiunto al 31 dicembre 2016 la soglia di un numero di ricorsi pendenti ridotto almeno del 10% rispetto all'anno 2015;

#### **DELIBERA**

che le Commissioni Tributarie presso le quali alla data del 31 dicembre 2016 risulta ridotta del 10% la giacenza rispetto all'anno precedente, sono quelle indicate nell'elenco allegato che è parte integrante della presente delibera.

Si trasmetta la presente delibera, ai sensi del comma 12 dell'art. 37 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011 n. 111 e per i successivi adempimenti di competenza, al Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione della Giustizia Tributaria.

  
IL PRESIDENTE  
Mario CAVALLARO

PIEMONTE  
VENETO  
TRIULI  
TOSCANA  
BASILICATA  
PUGLIA  
SARDEGNA

Commissioni REGIONALI
ABRUZZO
BOLZANO
CALABRIA
CAMPANIA
E. ROMAGNA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
TRENTO
UMBRIA
VALLE D'AOSTA

13

Commissioni PROVINCIALI
CTP AGRIGENTO
CTP ANCONA
CTP AOSTA
CTP ASCOLI PICENO
CTP ASTI
CTP AVELLINO
CTP BARI
CTP BENEVENTO
CTP BERGAMO
CTP BIELLA
CTP BOLOGNA
CTP BRESCIA
CTP BRINDISI
CTP CAGLIARI
CTP CALTANISSETTA
CTP CASERTA
CTP CATANIA
CTP CATANZARO
CTP CHIETI
CTP COMO
CTP CREMONA
CTP CROTONE
CTP CUNEO
CTP ENNA
CTP FERRARA
CTP FIRENZE
CTP FOGGIA
CTP FORLI'
CTP GENOVA

29/50/14

TOT 93

CTP GORIZIA
CTP GROSSETO
CTP IMPERIA
CTP ISERNIA
CTP LA SPEZIA
CTP L'AQUILA
CTP LATINA
CTP LECCE
CTP LECCO
CTP LIVORNO
CTP LODI
CTP LUCCA
CTP MACERATA
CTP MANTOVA
CTP MASSA CARRARA
CTP MATERA
CTP MESSINA
CTP MILANO
CTP MODENA
CTP NAPOLI
CTP NOVARA
CTP PADOVA
CTP PALERMO
CTP PARMA
CTP PAVIA
CTP PERUGIA
CTP PESARO
CTP PESCARA
CTP PIACENZA
CTP PISA
CTP PISTOIA
CTP PORDENONE
CTP POTENZA
CTP PRATO
CTP RAGUSA
CTP RAVENNA
CTP REGGIO CALABRIA
CTP REGGIO NELL'EMILIA
CTP RIETI
CTP RIMINI
CTP ROMA
CTP ROVIGO
CTP SALERNO
CTP SASSARI
CTP SAVONA
CTP SIENA
CTP SIRACUSA
CTP SONDRIO
CTP TARANTO
CTP TERNI

50

CTP TORINO
CTP TRAPANI
CTP TRENTO
CTP TREVISO
CTP TRIESTE
CTP UDINE
CTP VARESE
CTP VENEZIA
CTP VERBANIA
CTP VERCELLI
CTP VERONA
CTP VIBO VALENTIA
CTP VICENZA
CTP VITERBO

AG





E 355

0501-ND-17/01/2016-SCCLA-Y28PREV-A

30 GEN 2018

IL MAGISTRATO



## IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**VISTO** l'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie";

**VISTO**, in particolare, il comma 10 del suddetto articolo 37, così come modificato dall'art. 12, comma 3-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

**VISTO** l'art. 12, comma 3-ter, del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, il quale dispone che le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto legge n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'art. 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, in materia di ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari;

**CONSIDERATO** che, ai fini della quantificazione della quota di risorse di cui sopra, occorre far riferimento alle entrate derivanti dal maggior gettito del contributo unificato nel processo tributario di cui ai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 12 del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, affluite nell'esercizio finanziario 2016, in parte, sul capitolo di entrata n. 3324 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello Stato "Contributo unificato relativo al processo tributario" e sul capitolo di entrata n. 3321 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello Stato "Contributo unificato di iscrizione a ruolo nei procedimenti giurisdizionali" e che ammonta a complessivi euro 31.709.920,00;

**CONSIDERATO** che, in applicazione delle sopra citate disposizioni, con propri decreti n. 101063 del 29 dicembre 2016 e n. 72284 del 5 maggio 2017, sono state assegnate sul capitolo di spesa n. 3024 "Fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia tributaria" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e

delle finanze, rispettivamente, le somme di euro 11.451.503,00 ed euro 5.758.417,00 derivanti dal versamento del contributo unificato per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** che sul capitolo di spesa n. 1269 - "Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati iscritti per l'esercizio finanziario 2016, euro 14.500.000,00 quale quota variabile del compenso dei giudici tributari ai sensi dell'articolo 12, comma 3-ter, del richiamato decreto-legge n. 16 del 2012;

**CONSIDERATO** che l'importo complessivo di euro 31.709.920,00 è attualmente conservato nel conto dei residui dei citati capitoli di spesa n. 1269 e n. 3024, rispettivamente, per euro 14.500.000,00 e per euro 11.451.503,00 ed iscritto, per euro 5.758.417,00, in conto competenza per l'esercizio finanziario 2017 sul capitolo n. 3024;

**VISTA** la necessità di dare attuazione alla normativa finora citata mediante l'adozione del provvedimento finalizzato alla riassegnazione dei fondi di cui trattasi nell'ambito della giustizia tributaria

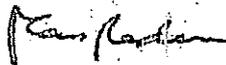
#### DECRETA

La quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato dell'anno 2016, da destinare alla giustizia tributaria, iscritta, per euro 25.951.503,00 nel conto dei residui dei capitoli nn. 1269 e 3024 e per euro 5.758.417,00 in conto competenza 2017 del capitolo 3024, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che ammonta complessivamente ad euro 31.709.920,00 è ripartita come segue:

- a) 15.854.960,00 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato in eguale misura all'incentivazione del personale giudicante (euro 7.927.480,00) ed amministrativo (euro 7.927.480,00) degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio;
- b) 15.854.960,00 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato all'incremento della quota variabile del compenso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

Roma, 10 GEN. 2018

IL MINISTRO





DF - Dipartimento delle Finanze  
DFCPGT - CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0018416 - 23/05/2018 - USCITA



DF 001261265900

*Consiglio di Presidenza  
della Giustizia Tributaria*

*Roma*

IL PRESIDENTE

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri -  
Dipartimento per gli Affari  
Giuridici e Legislativi  
Palazzo Chigi - Piazza Colonna n.  
370  
00187 Roma

Al MEF - Dipartimento della  
Ragioneria Generale dello Stato  
Via XX Settembre n. 97  
00187 Roma

Al MEF - Dipartimento delle  
Finanze - Direzione della Giustizia  
Tributaria  
Via dei Normanni n.5  
00184 Roma

Rif. CPGT /Uff. VIII

**OGGETTO:** D.L. 98/2011, conv. con modificazioni nella L. 15 luglio 2011 n. 111,  
art.37 commi da 10 a 13 - Trasmissione delibera n. **1048/18**.

Unita alla presente si trasmette copia della delibera adottata da questo Consiglio nella seduta del 22 maggio 2018 inerente l'elenco degli Uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre 2017 risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno 2016 (così come previsto dall'art.37 comma 12 del D.L. 98/2011 conv. con modificazioni nella L. 111/2011).

D'ordine del Presidente  
Il Responsabile amministrativo  
dell'Ufficio VIII  
dot.ssa Luciana Marito



*Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*

Delibera n. 1068/2018

Il Consiglio nella seduta del 22.05.2018, composto come da verbale in pari data;

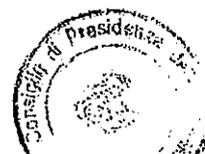
sentito il relatore *P. Fupani*;

**richiamata** la Legge 15 luglio 2011, n. 111 in relazione alla conversione del D.L. 6/7/2011 n. 98, in particolare per quanto all'art. 37, commi da 10 a 13, concernenti la destinazione all'incremento della quota variabile dei compensi dei giudici tributari di parte delle somme riscosse e derivanti dalla introduzione del contributo unificato nel processo tributario, da riconoscere a quelle commissioni che abbiano ridotto al 31 dicembre i procedimenti pendenti di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente;

**considerato** che il comma 13 dell'art. del D.L. 6/7/2011 n. 98, prevede che al riparto delle somme di cui ai commi 11 e 11-bis tra gli uffici giudiziari che hanno raggiunto gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12 si venga a tenere conto anche delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio e che, pertanto, occorre individuare i criteri obiettivi con cui provvedere ad integrare i dati numerici dello smaltimento dell'arretrato con percentuali che tengano conto di questi ultimi elementi di valutazione;

**visti** i dati estratti dalla Banca dati della "Business Intellingence" del Dipartimento Finanze e riepilogativi dei ricorsi pendenti presso le singole commissioni alle date del 31 dicembre 2017;

**visto** il verbale della riunione congiunta del giorno 15 maggio 2018, delle Commissioni consiliari "Sviluppo ed aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i giudici tributari " e "Amministrazione, Contabilità e Bilancio - Compensi e Assenze", con il quale sono stati rivisitati i criteri integrativi per la produttività e per le dimensioni dei singoli uffici giudiziari;





## *Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*

**considerato** che, nel rispetto dei criteri generali e di quelli integrativi per la produttività e per le dimensioni dei singoli uffici giudiziari, così come sono stati rivisitati, sono individuate n. 103 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 21 Commissioni Tributarie Regionali le quali hanno raggiunto al 31 dicembre 2017 la soglia di un numero di ricorsi pendenti ridotto almeno del 10% rispetto all'anno 2016;

### **DELIBERA**

che le Commissioni Tributarie presso le quali alla data del 31 dicembre 2017 risulta ridotta del 10% la giacenza rispetto all'anno precedente, sono quelle di seguito elencate:

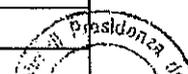
<b>COMMISSIONI REGIONALI</b>	
1	ABRUZZO
2	BASILICATA
3	BOLZANO
4	CALABRIA
5	CAMPANIA
6	FRIULI VENEZIA G.
7	EMILIA ROMAGNA
8	LAZIO
9	LIGURIA
10	LOMBARDIA
11	MARCHE
12	MOLISE
13	PIEMONTE
14	PUGLIA
15	SARDEGNA
16	SICILIA
17	TOSCANA
18	TRENTO
19	UMBRIA
20	Valle D'AOSTA
21	VENETO





*Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*

COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI					
1	CTP AGRIGENTO	38	CTP GROSSETO	75	CTP REGGIO CALABRIA
2	CTP ALESSANDRIA	39	CTP IMPERIA	76	CTP REGGIO NELL'EMILIA
3	CTP ANCONA	40	CTP ISERNIA	77	CTP RIETI
4	CTP AOSTA	41	CTP LA SPEZIA	78	CTP RIMINI
5	CTP AREZZO	42	CTPL'AQUILA	79	CTP ROMA
6	CTP ASCOLI PICENO	43	CTP LATINA	80	CTP ROVIGO
7	CTP ASTI	44	CTP LECCE	81	CTP SALERNO
8	CTP AVELLINO	45	CTP LECCO	82	CTP SASSARI
9	CTP BARI	46	CTP LIVORNO	83	CTP SAVONA
10	CTP BELLUNO	47	CTP LODI	84	CTP SIENA
11	CTP BENEVENTO	48	CTP LUCCA	85	CTP SIRACUSA
12	CTP BERGAMO	49	CTP MACERATA	86	CTP SONDRIO
13	CTP BIELLA	50	CTP MANTOVA	87	CTP TARANTO
14	CTP BOLOGNA	51	CTP MASSA C.	88	CTP TERAMO
15	CTP BOLZANO	52	CTP MATERA	89	CTP TERNI
16	CTP BRESCIA	53	CTP MESSINA	90	CTP TORINO
17	CTP BRINDISI	54	CTP MILANO	91	CTP TRAPANI
18	CTP CAGLIARI	55	CTP MODENA	92	TRENTO
19	CTP CALTANISSETTA	56	CTP NAPOLI	93	CTP TREVISO
20	CTP CAMPOBASSO	57	CTP NOVARA	94	CTP TRIESTE
21	CTP CASERTA	58	CTP NUORO	95	CTP UDINE
22	CTP CATANIA	59	CTP ORISTANO	96	CTP VARESE
23	CTP CATANZARO	60	CTP PADOVA	97	CTP VENEZIA
24	CTP CHIETI	61	CTP PALERMO	98	CTP VERBANIA
25	CTP COMO	62	CTP PARMA	99	CTP VERCELLI
26	CTP COSENZA	63	CTP PAVIA	100	CTP VERONA
27	CTP CREMONA	64	CTP PERUGIA	101	CTP VIBO VALENTIA
28	CTP CROTONE	65	CTP PESARO	102	CTP VICENZA
29	CTP CUNEO	66	CTP PESCARA	103	CTP VITERBO
30	CTP ENNA	67	CTP PIACENZA		
31	CTP FERRARA	68	CTP PISA		
32	CTP FIRENZE	69	CTP PISTOIA		
33	CTP FOGGIA	70	CTP PORDENONE		
34	CTP FORLI'	71	CTP POTENZA		
35	CTP FROSINONE	72	CTP PRATO		
36	CTP GENOVA	73	CTP RAGUSA		
37	CTP GORIZIA	74	CTP RAVENNA		





*Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*

Si trasmetta la presente delibera, ai sensi del comma 12 dell'art. 37 del D.L. 98/2012, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011 n. 111 e per i successivi adempimenti di competenza, al Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione della Giustizia Tributaria.

IL PRESIDENTE  
Mario Cavallaro





*Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Generale,*  
*del Personale e dei Servizi*

**ACCORDO NAZIONALE**

Il giorno \_\_\_\_\_, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, consigliere Renato Catalano, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del personale delle aree funzionali e della separata area della dirigenza.

***Premessa***

L'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni, reca "*Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie*".

Ai sensi dell'articolo 12, comma 3-*bis* e comma 3-*ter* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto-legge, n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 gennaio 2018, reg.to alla Corte dei conti in data 30 gennaio 2018, con il quale alla lett. a) è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2016, pari ad euro 7.927.480,00, da destinare alla giustizia tributaria ed, in particolare, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2018, reg.to alla Corte dei conti in data 29 maggio 2018, con il quale alla lett. a) è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2017, pari ad euro 7.220.013,25, da destinare alla

Tab. 2 classi di merito anno 2017

Levelli di performance	pervenuti pro capite	punteggio	definiti pro capite	punteggio
1^ classe di merito	≤ 30,07	1	≤ 34,65	1
2^ classe di merito	> 30,07 ≤ 44,18	2	> 34,65 ≤ 57,26	2
3^ classe di merito	> 44,18 ≤ 75,25	3	> 57,26 ≤ 94,02	3
4^ classe di merito	> 75,25 ≤ 148,12	4	> 94,02 ≤ 240,77	4

L'ammontare delle risorse per singolo ufficio, dato dalla somma dei valori risultanti dall'applicazione dei parametri di cui alle lettere a) e b), è ripartito tra i dipendenti sulla base della scala parametrica di seguito riportata:

Dirigente	200
Direttore segreteria CT	170
Area III	150
Area II F3-F6	140
Area II F1-F2	130
Area I	100

Con riferimento al personale delle aree funzionali il valore del compenso è altresì commisurato al tempo lavorato.

Il compenso può essere percepito per una sola sede.